COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 29 del 16/04/2020

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022 E ALLEGATI E PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO 2020 - 2022 - APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventi,** il giorno **sedici** del mese di **aprile** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDREETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 17 **ASSENTI N. 0**

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Della Casa Barbara..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **13** dell'ordine del giorno

Deliberazione n. 29 del 16/04/2020

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che:
- l'articolo 151 – 1° comma – prevede che "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";*
- l'art. 174 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 prevede che lo schema di bilancio di previsione finanziario ed il documento unico di programmazione vengano predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare;
- l'art 174 comma 3 prevede che il Bilancio di Previsione Finanziario è deliberato dall'organo consiliare entro il termine previsto dall'art. 151;
- nel Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e nelle successive modifiche introdotte, sono recate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi;
- l'allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 riporta il "Principio applicato concernente la programmazione di bilancio";
- i commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali;
- il bilancio di previsione finanziario costituisce la proiezione delle spese e delle entrate relative ai programmi indicati nel DUP, e viene redatto con riferimento ad un orizzonte temporale triennale secondo lo schema approvato con il D.Lgs. n. 118/2011 e contiene le previsioni di competenza nonché, limitatamente al primo anno, le previsioni di cassa;

Considerato che:
- gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce un limite ai pagamenti di spesa;
- l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;
- per effetto del D. lgs. 118/2011 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza e che pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio si riferiscono agli accertamenti ed agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;
- sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

Preso atto che:
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 14/03/2020 è stato approvato dalla Giunta comunale lo schema di bilancio 2020 - 2022;
- con deliberazione di Consiglio Comunale adottata in data odierna ad oggetto "NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2020-2022 - APPROVAZIONE" è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020 - 2022;

Dato atto che:
- con Deliberazione Consiliare n. 37 del 30/4/2019, esecutiva, è stato approvato il Rendiconto della Gestione del Comune di Porto Mantovano per l'esercizio 2018;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 13 dell'1/2/2020 è stato predisposto il Documento Unico di Programmazione anni 2020 - 2022 e approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 del 18/2/2020;
- nella Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020 – 2022 vengono definiti gli indirizzi in merito alla manovra fiscale dell'Ente relativamente alle aliquote della cd "nuova IMU", tenuto conto dell'istituzione a decorre dall'1/1/2020 dell'abolizione della TASI che viene assorbita nell'IMU, e dell'Addizionale Irpef 2020, confermando l'imposizione prevista per l'esercizio 2019;
- la Legge di Bilancio per il 2020 al comma 738 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020, abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI, prevedendo al contempo che i regolamenti e le aliquote 2020 possano essere approvati entro il 30/06/2020;
- le tariffe tari e le tariffe corrispettive sul servizio rifiuti per effetto del Decreto n. 18 del 17/03/2020 dovranno essere approvate entro il 30/06/2020;
- la Legge di Bilancio per il 2020 ha istituito il nuovo "Canone unico" destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale;
- la Legge Milleproroghe 2020 di recente approvazione, prevede, a rettifica del comma 847 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2020, l'applicazione dei tributi comunali sull'occupazione di spazi pubblici e sulla pubblicità per l'anno 2020, che saranno sostituiti, a partire dal 2021, dal canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
- con propria precedente deliberazione adottata in data odierna dal Consiglio Comunale è stato definito il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale, dando atto che l'Ente non si trova nella situazione strutturalmente deficitaria e dissestata ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Considerato che sulla base dell'ulteriore progettualità proposta dall'Amministrazione, delle proposte e verifiche tecniche e contabili effettuate dai Responsabili dei Servizi e tenuto conto del quadro finanziario e normativo di riferimento delineatosi soprattutto con l'approvazione della Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019), si è resa necessaria la predisposizione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione anni 2020 – 2022, approvata dal Consiglio Comunale con propria precedente deliberazione in data odierna;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta comunale:
- n. 26 del 29/02/2020 di adozione del piano triennale del Lavori Pubblici 2020 – 2022 adottato con deliberazione di Giunta Comunale e approvato altresì dal Consiglio Comunale in data odierna con proprio precedente provvedimento;
- n. 12 dell'1/2/2020 di "APPROVAZIONE PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2020 - 2022" e inclusa nella Nota di aggiornamento del DUP 2020 – 2022, approvata dal Consiglio Comunale nella seduta odierna con proprio precedente provvedimento;
- n. 34 del 14/3/2020 ad oggetto "Destinazione proventi codice della strada anno 2020";

- n. 29 del 7/3/2020 ad oggetto “Determinazione tariffe per i servizi a domanda individuale anno 2020”;
- n. 8 del 24/1/2019 di approvazione delle tariffe dell’imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni per l’anno 2019”, confermate anche per l’esercizio 2020;

Richiamati altresì:
- l’art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”;*
- l’art. 1 comma 820 della Legge di Bilancio 2019 (L. n. 145/2019) che prevede che a decorrere dall’anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Dato atto che la manovra finanziaria dell’Ente, che trova espressione nei dati di bilancio di previsione 2020 - 2022, si articola nei seguenti punti principali:
- iscrizione a preventivo di contributi finalizzati attesi che, qualora non documentati da formali comunicazioni o atti di concessione, sono stati iscritti sulla base delle stime e delle valutazioni dei Servizi interessati, dando atto che le corrispondenti spese saranno attivate al momento della trasmissione degli atti concessione degli enti come previsto dai principi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
- previsione per quanto concerne il finanziamento degli investimenti del rispetto delle norme relative alle fonti di finanziamento in conto capitale effettivamente acquisibili;
- definizione del PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI EX ART.58 DECRETO LEGGE N.112 DEL 25 GIUGNO 2008 ANNI 2020 – 2021 – 2022 incluso nella Nota di aggiornamento del DUP 2020 – 2022 e approvato dal Consiglio Comunale in data odierna con proprio precedente provvedimento;
- per quanto concerne le spese correnti sono stati definiti gli stanziamenti in modo da assicurare l’esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all’ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia garantendo la copertura finanziaria per l’intero esercizio;
- destinazione al finanziamento delle tipologie di spesa correnti previste per legge, come da ultimo confermato e definito dalla Legge di Bilancio per il 2018, di una quota dei proventi per le concessioni edilizie rispettivamente per euro 200.000,00 per l’anno 2020, per euro 210.000,00 per l’anno 2021 e per euro 210.000,00 per l’anno 2022;
- accantonamento nella misura non inferiore al 100% già dall’anno 2020 del fondo crediti dubbia esigibilità;
- definizione dell’importo del Fondo di solidarietà comunale come pubblicato sul sito della Finanza Locale in data 5/2/2020;
- sostanziale conferma delle tariffe per i servizi a domanda individuale;
- conferma delle aliquote dei tributi locali vigenti nell’anno 2019, tenuto conto delle novità in materia di tributi locali introdotte dalla Legge di Bilancio per il 2020 e in particolare dell’introduzione della cd nuova IMU, e rideterminazione del gettito sulla base degli indirizzi contenuti nella Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020 – 2022, tenendo conto dell’andamento delle entrate tributarie nel corso del 2019;
- applicazione, in coerenza con la Legge di Bilancio 2019 (L. n. 145/2018), all’esercizio finanziario 2020, di una quota parte dell’avanzo vincolato presunto 2019 per l’importo di euro 94.184,00 destinata ad interventi

di manutenzione straordinaria su alloggi di edilizia popolare, su edifici pubblici e per attraversamento pedonale;
- valutazione delle quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie secondo dati coerenti con la verifica effettuata con propria precedente deliberazione didel Consiglio Comunale posta all'ordine della presente seduta di Consiglio relativa alla verifica delle quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie; dando atto che con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

Preso atto che:
- l'Ente non si trova nella situazione strutturalmente deficitaria e dissestata ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, come dimostrato nel prospetto "Certificazione dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario" e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 267/2000;
- l'Ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 29/06/2019 relativa a "Adesione Misura regionale "Nidi gratis 20 19- 2020" ha aderito alla misura regionale cd "Nidi Gratis";
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 dell'1/2/2020 di "APPROVAZIONE PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2020 - 2022 inserita nella Nota di aggiornamento del DUP 2020 – 2022, l'Ente ha definito le politiche assunzionali dell'Ente, dando atto che le assunzioni verranno attivate sulla base delle effettive disponibilità di bilancio;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 34 in data 14/03/2020 ad oggetto "Destinazione proventi codice della strada anni –2020 – 2021 - 2022" l'Ente ha definito la destinazione dei proventi del codice della strada;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 29 del 7/3/2020 ad oggetto "Determinazione tariffe per i servizi a domanda individuale anno 2020" l'Ente ha definito le tariffe dei servizi a domanda individuale;
- le previsioni di bilancio 2020 - 2022 sono tali da garantire l'equilibrio di bilancio in quanto presenta un risultato di competenza dell'esercizio non negativo considerato che l'informazione in merito al risultato di competenza è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come evidenziato dal prospetto degli equilibri di bilancio inserito nell'allegato 1);
- gli in indirizzi di politica tributaria sono contenuti nella Nota di aggiornamento del DUP 2020 – 2022 approvata dal Consiglio Comunale in data odierna con proprio specifico provvedimento e nelle deliberazioni di Giunta comunale n. 30 del 7/3/2020 in merito alle aliquote della nuova IMU e n. 28 del 7/3/2020 in merito alla conferma dell'aliquota e della fascia di esenzione dell'addizionale comunale all'IRPEF, quest'ultima confermata dal Consiglio comunale con deliberazione adottata in data odierna;

Visto l'elenco dei mutui e prestiti obbligazionari in ammortamento nel triennio 2020 – 2022 meglio dettagliati nella Nota integrativa al Bilancio 2020 - 2022, e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come dimostrato nel prospetto incluso nell'allegato 1) al bilancio di previsione 2020/2022;

Dato atto che il limite massimo della spesa annua per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo è determinato nel bilancio di previsione per l'anno 2020 nell'ambito del macroaggregato 103 di euro 4.700.510,51, nel rispetto dei limiti di legge e fissati dai regolamenti comunali, preso atto al contempo che restano esclusi dal limite massimo della spesa annua gli incarichi affidati ai componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione e tutte quelle materie che trovano autonoma disciplina quale l'appalto di lavori o di beni e servizi, in particolare gli incarichi di progettazione, direzione lavori, collaudi e prestazioni accessorie, finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche e gli incarichi di patrocinio e rappresentanza in giudizio;"

Considerato che:
- il comma 779 dell'articolo 1 della legge 160/2019 prevede che "per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n.296, all'articolo 53, comma16, della legge 23 dicembre 2000, n.388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020: dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020", preso atto che in caso di mancata approvazione delle aliquote IMU per l'esercizio 2020 da parte del Consiglio Comunale entro il 30/6/2020 non verranno automaticamente confermate le aliquote IMU dell'esercizio 2019 previste, ma troveranno applicazione le aliquote di base della "nuova IMU;
- il D.L. fiscale 2019 (d.l. n.124 del 26 ottobre 2019) convertito nella Legge 19 dicembre 2019, n. 157 sposta al 30 aprile di ciascun anno il termine per l'approvazione delle tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva, termine successivamente rinviato al 30 giugno 2020 dal Decreto n. 18 del 17/03/2020;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 11 comma 3 lettera g) è prevista la redazione della nota integrativa secondo le modalità di cui al successivo comma 5 e del punto 9.11 del Principio della Programmazione n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 (allegato n. 2);

Tenuto conto altresì che il bilancio di previsione 2020 – 2022 risulta redatto in conformità con gli indirizzi e i dati finanziari contenuti nella Nota di aggiornamento del DUP 2020 - 2022;

Ritenuto necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 10 del D.Lgs. 118/2011, all'approvazione da parte della Consiglio Comunale del bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022 e dei relativi allegati corredato dal Piano degli Indicatori di bilancio 2020 - 2022;

Dato atto che lo schema di bilancio di previsione 2020 – 2022 approvato dall'Organo esecutivo con deliberazione di Giunta comunale n. 37 del 14/03/20202 è stato presentato ai Consiglieri Comunale ai fini dell'approvazione in data 31/03/2020 con nota prot. 6839 e che è pervenuta una proposta di emendamento allo schema di bilancio 2020 – 2022 assunta al prot. 7471/2020 di cui agli allegati n. 5) e n. 6);

Visti gli allegati allo schema di bilancio previsti dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 costituiti:
- dal prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- dal prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- dal prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- dal prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- dal prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- dal prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- dalla nota integrativa;
inclusi nell'allegato 1) ad esclusione della nota integrativa che rappresenta l'allegato 2) al presente provvedimento;

Preso atto dell'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto

legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, riportati nella nota integrativa al bilancio 2020 – 2022 (allegato 2);

Dato atto che con decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli Enti Locali di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è differito al 31 maggio 2020;

Richiamato infine il vigente regolamento di contabilità approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 14/06/2018, ed in particolare gli articoli che fanno riferimento al procedimento di formazione ed approvazione del documento unico di programmazione e del bilancio di previsione finanziario;

Visto il Piano degli indicatori di Bilancio relativi al Bilancio di Previsione esercizi 2020 - 2022, come disposto dall'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118 del 2011 riportati nell'Allegato n. 3);

Visti in particolare:
- il D. Lgs 267/2000;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019);
- la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio per il 2020);

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi dal responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole rilasciato sul Bilancio di Previsione 2020 – 2022 dall'Organo di revisione dell'Ente allegato al presente atto (allegato 4);

DELIBERA

1) di approvare il Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020 - 2022 e dei relativi allegati come disposto dall'art. 172 del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 18-bis del D.Lgs 118/2011 riportati nell'allegato **1**) e la nota integrativa riportata nell'allegato n. **2**);

2) di approvare altresì il Piano degli indicatori di bilancio 2020 - 2022 (Allegato **3**);

3) Di dare atto che al bilancio risultano allegati tutti i documenti previsti dall'articolo 11, comma 3, del Decreto Legislativo n. 118/2011 e dall'articolo 172 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

4) di dare atto che il bilancio di previsione 2020-2022 è redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e secondo le norme vigenti in materia di finanza pubblica, e in particolare:
- che il limite massimo della spesa annua per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo è determinato nel bilancio di previsione per l'anno 2020 nell'ambito del macroaggregato 103 di euro 4.700.510,51, nel rispetto dei limiti di legge e dei regolamenti comunali;
- che il bilancio di previsione 2020 - 2022 garantisce un risultato di competenza nel triennio non negativo, come si evince dallo schema sugli equilibri di bilancio inserito nell'allegato 1);

5) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di procedere in merito all'attuazione della programmazione finanziaria e degli obiettivi dell'Ente;

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: " La parola all'Ass. Massara".

MASSARA: " Nella mia relazione, evidentemente, ripeterò cose che sono state in parte già dette, quindi scusatemi per le ripetizioni, ma ritengo che sia comunque necessario ribadire alcuni concetti. Come è noto, il Bilancio di Previsione rappresenta il primario strumento di programmazione economico-finanziario e politica dell'ente. E' nel Bilancio di Previsione e nelle successive variazioni che si sostanziano e trovano spazio le scelte di natura amministrativa per il triennio. E' del tutto evidente, tuttavia, che oggi non discutiamo il Bilancio come lo potremmo discutere in altri anni; il Coronavirus ha modificato improvvisamente la vita delle famiglie, delle imprese e delle professioni per cui, naturalmente, in questo vortice sono coinvolti anche i Comuni, tutti i Comuni, che fin dal primo momento hanno dovuto far fronte all'emergenza e che in seguito dovranno, evidentemente, agire di conseguenza all'emergenza. I lavori sul Bilancio sono iniziati, come abbiamo già detto, prima che l'emergenza raggiungesse i livelli e le problematicità attuali. Nel momento in cui ho iniziato a lavorare sul Bilancio, evidentemente abbiamo previsto, già dal 2020, molti interventi, alcuni interventi promessi in campagna elettorale, quindi in base al contratto elettorale e altri che sono poi sorti durante i Consigli Comunali passati. Io, adesso, citerò solo alcuni di questi contenuti, per ribadire, in qualche modo, una sorta di coerenza rispetto al contratto elettorale e agli impegni assunti in Consiglio Comunale. Tra i contenuti presenti nel Bilancio cito:

- attivazione, in via sperimentale, del bus-navetta, che è finanziato, tra Soave e Mantova e che è presente nel nostro programma elettorale;
- attivazione del servizio infermieristico, presente nel nostro programma elettorale;
- attivazione del servizio di puerperio, anch'esso presente;
- attività di monitoraggio dell'amianto, anch'essa presente nel programma elettorale e poi ribadita in Consiglio Comunale.

Un altro aspetto che mi preme sottolineare, a cui ha fatto anche cenno il cons. Bettoni, riguarda il potenziamento dell'organico, che è previsto nel documento attuale del Bilancio. Lo sottolineo anche perché in un Consiglio Comunale passato – se non sbaglio, quello del 25 novembre – la risposta che avevo dato io ad alcune mozioni, richiamando appunto le problematicità relative all'organico del Comune, fu definita (in maniera legittima, per carità!) discutibile, falsa e finanche ridicola. Evidentemente, non era così ridicola se abbiamo ritenuto, in prima battuta, di introdurre questo potenziamento dell'organico. Ciò detto, ribadisco con forza e chiarezza che oggi, come abbiamo ripetuto e come è arcinoto, le prospettive sono improvvisamente cambiate e siamo consapevoli che l'emergenza imporrà a tutti i Comuni – ribadisco "tutti i Comuni" – di rivedere le scelte effettuate, avendo da una parte, come priorità, la gestione dell'emergenza, dopo di che, evidentemente, quella di pensare a quello che ci sarà dopo. Come maggioranza e come Giunta, abbiamo affrontato l'emergenza – e mi dispiace che qualche consigliere non se ne sia accorto! – fin dal primo momento, fin dall'emanazione del primo DPCM e la stiamo affrontando quotidianamente, per mezzo di diverse misure che abbiamo introdotto e che non sto qua ad elencare in quanto anch'esse note. Ci tengo però a precisare una cosa. E' vero che noi siamo partiti con anticipo nella stesura del Bilancio, ma è altrettanto vero che già nel Bilancio abbiamo cercato di introdurre qualche misura di sostegno all'emergenza, ovviamente per l'emergenza che era prospettata e prospettabile all'epoca. Faccio riferimento in particolare all'incremento del Fondo di Riserva, un fondo previsto per spese straordinarie e non prevedibili, che con il Bilancio di Previsione noi abbiamo appunto deciso di incrementare di oltre il 10%. Inoltre, sempre in riferimento all'emergenza ed anche ad un altro aspetto di cui parlerò dopo, abbiamo incrementato gli stanziamenti previsti nella Missione 12, cioè quella dei Diritti sociali, delle Politiche Sociali e Famiglia. Faccio riferimento agli incrementi rispetto allo stanziamento, sempre per l'anno 2020, che abbiamo approvato durante la variazione di novembre.

Ricorderete che con la variazione di novembre abbiamo assestato i conti del triennio 2019-2021. Per il 2020, sul Capitolo 12 erano stanziati 2.114.000 euro circa e con il Bilancio attuale questi stanziamenti salgono a 2.307.000 euro, quindi con un incremento notevole. Ribadisco questo aspetto per due ragioni. Innanzitutto perché la Missione 12 sarà quella che, evidentemente, dovrà fare fronte all'emergenza. In secondo luogo, perché risulta del tutto evidente quanto sia fondamentale approvare il Bilancio. Abbiamo già ripetuto che attualmente noi siamo in una condizione di esercizio provvisorio, per cui è chiaro che se è "provvisorio" non è, evidentemente, una situazione normale. Parlando di numeri, noi procediamo per dodicesimi su stanziamenti che, effettivamente, sono deficitari. E' quindi fondamentale approvare il Bilancio quantomeno per far sì che la Missione riferita alla gestione dell'emergenza possa beneficiare di circa 200.000 euro in più di finanziamenti. Ribadisco che è un Bilancio costruito in una situazione diversa rispetto a quella odierna, anche se, comunque, fin dal principio abbiamo cercato di gestire questa emergenza.
Arrivando ad oggi, è del tutto evidente che alcune decisioni, alcuni contenuti di cui ho parlato prima, alcuni contenuti previsti nel programma elettorale, dovranno essere o rinviati o riprogrammati oppure bisognerà trovare nuovi fonti di finanziamento. E' però altrettanto evidente che noi ci muoviamo – non solo i Comuni, ma qualsiasi soggetto – in una condizione di estrema incertezza, per cui sarebbe retorico parlarne ulteriormente, perché sappiamo a cosa ci riferiamo.
Rispondendo in parte a quanto detto prima dal cons. Bastianini, nessuno obiettava il fatto di ripartire daccapo ed approvare il Bilancio entro il termine previsto dal DPCM, però, per le ragioni che ho appena espresso, è importante approvarlo subito. Oltretutto, questa incertezza odierna è tale per cui è difficile, ad oggi, prevedere in maniera puntuale quali saranno le ripercussioni, proprio perché l'incertezza si ripercuote su tutta una serie di aspetti, su molteplici aspetti, su tantissimi aspetti, non solo sulle entrate tributarie. Ho fatto riferimento a Mantova: Mantova ha stimato minori entrate, non solo tributarie, però Mantova avrà un crollo delle entrate, non soprattutto per la gestione tributaria, ma per i parcheggi, in quanto nessuno può andare in città; lo avrà sulla Tassa di Soggiorno, perché nessuno può muoversi, oltre che su altre situazioni. Pertanto, da un certo punto di vista, fare delle stime sotto questo versante è più semplice. Noi, allo stato attuale, oltre alle entrate tributarie, non sappiamo quando riaprirà il Nido, non sappiamo quando riapriranno le attività didattiche e le attività culturali. Non sappiamo, infatti, quando sarà possibile svolgere le attività culturali oltre che quelle sportive, che sono anche queste ultime ad oggi un'incognita. Sono però tutti interrogativi ai quali siamo chiamati a dare risposta, per cui evidentemente lo faremo riprendendo in mano il bilancio. Questo è evidente ed è inutile nasconderlo. Ciò detto, io mi avvio alla conclusione richiamando l'emendamento presentato dal cons. di Vivere Porto Bettoni, emendamento presentato – permettetemi di usare un termine calcistico – in "zona Cesarini". In sintesi, il cons. Bettoni, come lui stesso ha già in parte anticipato, di non procedere con l'alienazione del CSI e di destinare le risorse previste per la Club House (circa 348.000 euro) per una riqualificazione generale del CSI, rendendolo fruibile a terzi, per attività future e quant'altro. Vorrei farvi presente le motivazioni che hanno condotto la Responsabile del Settore, la dr.ssa Del Bon, a ritenere tecnicamente irricevibile l'emendamento. Innanzitutto c'è un piccolo refuso riferito alla Missione: non è la Missione n.5.2, quella relativa alla costruzione della Club House, ma è la Missione 6.01. Questo, comunque, è un dettaglio. Diciamo, quindi, che l'emendamento è irricevibile, dal punto di vista tecnico e non politico, perché incide e modifica il Fondo Pluriennale Vincolato, il quale, una volta facendo riferimento a delle somme stanziate in anni precedenti che si riportano in avanti, non può essere modificato. Ci sono quindi anche motivazioni tecniche che sono non solo di forma, ma anche di sostanza. Dal punto di vista politico, come hanno detto sia il caogruppo Andreetti, sia l'Ass. Ghizzi che il Sindaco, io ritengo personalmente che le premesse dell'emendamento e l'appello, anche lanciato dal cons. Bettoni, siano senz'altro condivisibili. Come ho detto anche poc'anzi, è evidente che sarà necessario mettere mano ai bilanci comunali considerando – cito testualmente l'emendamento – "*le mutate condizioni per il bilancio, ...il bilancio è stato elaborato ... incertezze e prospettive per il futuro, senso di comunità*". Inoltre, mi sembra che le indicazioni fornite dall'emendamento vadano anche nella direzione di una diversa visione del capitalismo moderno, se vogliamo anche volare alto! Però, seppure le premesse siano condivisibili, personalmente ho dei dubbi su un progetto visionario, un progetto anche con un forte contenuto evocativo, che richiede evidentemente una riflessione. Innanzitutto perché, come

hanno ricordato prima anche l'Ass. Ghizzi e il cons. Bettoni, fino a pochi mesi fa il CSI era pensato come il luogo ideale per la sede di Porto Emergenza. Pertanto, nel momento in cui si vanno a progettare dei luoghi diversi, cioè si va a progettare una cosa come quella che si ha in mente nell'emendamento, è bene pensare anche al contesto generale in cui la si va ad instaurare. Noi siamo anche consapevoli, come abbiamo già detto, delle difficoltà che presenta il mercato, pertanto siamo pronti a valutare qualsiasi altra possibilità riferita al futuro del CSI, in maniera molto laica e senza preconcetti. Io, personalmente, penso quindi che il suo appello si possa raccogliere. Addirittura, vado anche oltre: se lei conosce delle start-up, delle Cooperative o altre realtà giovanili imprenditoriali che possano essere interessate, lo dica chiaramente. Attualmente, ci sono condizioni di incertezza che, evidentemente, secondo me pongono dei quesiti. Diversamente, il fatto di stanziare 348.000 euro, che è una cifra consistente, per la riqualificazione di questo immobile rischia di essere quasi vana, oppure uno spreco. Chiudo con un breve ringraziamento agli uffici per il lavoro che hanno profuso, in particolare alla dr.ssa Del Bon, perché il Bilancio rappresenta sempre un momento di grande impegno e di grande lavoro. Grazie!".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " Nell'ordine, per alzata di mano, la parola ai conss. Bastianini e Bettoni".

BASTIANINI: " Prima di leggere un documento redatto per quanto riguarda il Bilancio, vorrei dare una risposta, veramente con simpatia, all'Ass. Massara. Ci siamo accorti degli interventi, però, purtroppo, anche in ritardo rispetto ad altri Comuni. Non voglio fare polemica, però faccio l'esempio della consegna dei dispositivi di protezione individuale, alias mascherine: altri Comuni, popolosi se non come Porto Mantovano anche di più, come Asola, avevano già preventivamente approntato e organizzato questa cosa. Non voglio però fare assolutamente una polemica su questo, per cui chiudo subito la parentesi che ho aperto. Detto questo, spero di non attirare gli strali della dr.ssa Meli, nel senso che cercherò di essere il più conciso possibile. La nostra espressione di voto inerente al Bilancio di Previsione non può essere che contraria. E' un'analisi preventiva totalmente inapprovabile nella sua forma oggi presentata, in quanto non vengono valutate minimamente le conseguenze che il Covid-19 produrrà. Le tempistiche di presentazione del Bilancio, soggette a proroga dal DPCM, davano e danno possibilità di porre variazioni che dovevano e devono contrastare le difficoltà economiche che, purtroppo, interesseranno tutta la sfera sociale e produttiva del nostro territorio. Purtroppo, tutto questo non è stato fatto. Ma, analizzando i dati che ci avete presentato, non possiamo non portare all'attenzione diversi punti che meritavano da voi specifica attenzione, alcuni di essi, chiaramente, rapportati alle emergenze che stiamo vivendo. Faccio qualche esempio. Prevedete maggiori entrate di cassa per imposte e tasse per quasi 200.000 euro. Si passa da entrate per 3,2 milioni di euro a 3,4 milioni di euro. Secondo voi, come può accadere questo se, quasi sicuramente, sarà sospeso il versamento di molti tributi?
Andiamo sulla previsione spese, partendo dall'istruzione pre-scolastica. Le spese che avete previsto sono addirittura in diminuzione. Date invece le spese previste per eventuale organizzazione di spazi e strutture, le spese in conto capitale, di soli 31.000 euro, sono poco rappresentative. Su questo vado a richiamare la documentazione 7/2, dove, tanto per parlare un po' di numeri, spese in conto capitale, previsioni riferite all'anno 2019: 129.276,34 euro. Previsioni anno 2020: 30.800 euro. Ci sembra un salto, un taglio abbastanza importante per quanto riguarda l'Istruzione, per cui siamo curiosi di capire la motivazione. Istruzione non universitaria. Anche qui avete previsto spese in diminuzione. Qui, però, sorge un'altra domanda: vi siete chiesti come farete, in questo. modo, a gestire una nuova organizzazione, appunto per poter garantire unlivello di istruzione adeguato? La stessa cosa la potremmo dire per il programma di Diritto allo Studio. Vado a riprendere la documentazione 7/2, dove spese in conto capitale, anno 2019: 78.700 euro (arrotondato), mentre la previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è di zero euro. La curiosità di sapere la motivazione aumenta. Passiamo, ad esempio, al Sistema di Protezione Civile. In una situazione importantissima – anzi, dopo ringrazieremo tutti i volontari – il 2020 non tiene in dovuto conto dell'incremento delle spese conseguenti all'emergenza odierna. Anche qui, purtroppo, ci sono numeri in diminuzione rispetto all'anno scorso. Passiamo agli interventi per le famiglie. Sì, avete aumentato rispetto al 2019, ma

solamente di 40.000 euro. Pensiamo che si potesse fare di più. Si può sicuramente fare di più. Altra domanda: i buoni-spesa sono stati conteggiati?
Previsione spesa in conto capitale cumulativa. Spese in conto capitale previste al pari del 2020 e in drastica diminuzione nel 2021 e nel 2022. Sicuramente, la vostra previsione è di finire la Sala Polifunzionale. Purtroppo, l'emergenza che stiamo vivendo oggi noi la vediamo in maniera molto più complicata, però, evidentemente, è una nostra personalissima idea. Termino con "Previsione e movimentazione di cassa". Ci dovete spiegare come è possibile che nel 2019 si sia utilizzato un avanzo di amministrazione pari a 1,46 milioni di euro, mentre per il 2020 si è previsto un utilizzo di soli 94.000 euro. Secondo noi, le risorse saranno ben maggiori. Attendiamo risposta. Non solo per questo, comunque, il nostro voto non può essere che contrario".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " Prego, cons. Bettoni!".

BETTONI: " Sento che "incertezza" è il termine più utilizzato e comprendo che sia il termine più utilizzato. Questo, quindi, è un bilancio che nasce incerto, per i motivi che non andiamo a ripetere e che quindi rimarrà probabilmente sempre più coinvolto nell'incertezza e che vedrà sicuramente molte variazioni di bilancio. Pertanto, anche il discutere le varie cifre che ho letto, può essere quasi un esercizio scolastico e non tanto un poter entrare nel merito delle singole valutazioni, appunto perché sono suscettibili di variazioni frequenti. Chiaramente, non vi leggo il mio emendamento perché ho già capito che è inutile; peraltro, l'avete già ricevuto per cui siete già informati su quanto c'era scritto. E' chiaro che se verificheremo, con le variazioni, un cambiamento di direzione verso quello che abbiamo auspicato, potremmo avere un atteggiamento anche diverso nei confronti del Bilancio. Ma questo non comprende, ovviamente, solo il Piano delle Opere Pubbliche e la proposta che abbiamo fatto, ma anche un cambiamento sostanziale per quanto riguarda le tariffe a domanda individuale, ma soprattutto dalla decisione di come porre quelle tariffe. Sapete della nostra contrarietà e della nostra critica profonda sulle tariffe scolastiche e su come sono organizzate, anche se abbiamo cominciato a vedere dei cambiamenti in questo senso con il Piano Diritto allo Studio approvato alla fine dell'anno. Però non è ancora sufficiente, perché dovremmo andare sempre verso una maggiore equità fiscale. Equità fiscale che è sempre più messa alla prova anche da questa incertezza. Riconosco che questa incertezza sia la caratteristica, però, davanti alle cifre, che sono quelle che io leggo, davanti ad un Piano delle Alienazioni, che sono quelle che io leggo, davanti ad un Piano delle OO.PP., che sono quelle che io leggo, per le quali alzare o non alzare la mano, devo, in questo momento, essere ancora molto critico nei confronti di questi numeri, pur sapendo che sono incerti. Do quindi il beneficio di inventario e spero, appunto, in un cambiamento in corso d'opera. Voglio terminare vedendo ciò che altri sindaci però cominciamo a macinare e, nella fattispecie, visto che è stata citata Mantova, anche il sindaco di Mantova, Mattia Palazzi. Lui dice che le conseguenze sul bilancio saranno pesantissime, riguardo alle mancate entrate, sulla parte corrente. Questo è un assioma che attraversa tutte le Amministrazioni, non è una scelta politica. Le mancate entrate sono mancate entrate. E così anche i cambiamenti delle entrate scolastiche penso siano legati a questo: facendo un mezzo anno scolastico, è chiaro che cambiano i numeri. Se l'intervento del Comune prima era di 250.000 euro per la mensa scolastica, adesso sarà quantomeno dimezzato.
Al tempo stesso, però, Palazzi dice: "*Non dobbiamo rassegnarci nemmeno per un minuto. Dobbiamo cogliere questa enorme sfida del ricominciamento come l'occasione storica per dimostrare che siamo capaci di reinventarci modi nuovi per sostenere la vita della nostra città, da quella economica a quella sociale e a quella culturale"*. Ecco, io auspico questo. In questo caso, pur mantenendo questa critica di fondo, perché i numeri sono quelli, spero che ci sia, nell'arco dell'anno, questo cambiamento di direzione".

MASSARA: " Cerco di rispondere brevemente, nel senso che non sono riuscito a prendere appunti su tutto. Mi dispiace perché il materiale è stato consegnato qualche giorno fa, quindi c'era anche il tempo per dare qualche risposta un po' più dettagliata alle osservazioni presentate soprattutto dal cons. Bastianini. Nel caso, comunque, se il consigliere vorrà lasciare agli atti quel documento, riusciremo a rispondere con un attimo più di calma e di approfondimento. Le entrate previste, le entrate di

competenza, in realtà non subiscono variazioni sostanziali. Facendo riferimento alla Missione 12, rispetto all'assestato di novembre, in realtà, conosce un incremento degli stanziamenti a disposizione. Quindi – forse ho capito male – mi sembra diverso da quello che afferma al consigliere. Per tutto ciò che riguarda non solo le spese scolastiche, ma anche la Missione 12, forse è il caso anche di considerare la parte corrente perché, se noi guardiamo il complessivo, c'è all'interno anche una parte in conto capitale che può, evidentemente, essere fuorviante dal punto di vista del confronto. Per quanto riguarda nel dettaglio le spese scolastiche, è stato fatto un riferimento alla mensa scolastica, alla refezione scolastica: è chiaro che quella è una stima che è stata fatta dagli uffici preposti perché ci troviamo nel rinnovo della gestione, Coronavirus permettendo. Allo stesso tempo, c'è una minore spesa, ma c'è anche una minore entrata. Tra l'altro, essendo un servizio per il quale c'è un'integrazione diretta del Comune, evidentemente le due situazioni vanno di pari passo. Ripeto che ho fatto fatica a prendere tutti gli appunti. Se sarà necessario un maggiore approfondimento, sono sicuro che, tanto il sottoscritto, quanto gli uffici, saranno a disposizione. Grazie!".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " Metto ai voti il punto n.13".

Consiglieri presenti al voto in modalità telematica n. 17.

Il Presidente Mari chiede la dichiarazione di voto a ciascun consigliere.

Voti favorevoli n. 11 (Salvarani, Tomirotti, Licon, Andreetti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella), contrari n. 6 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Bettoni, Facchini)

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

E SUCCESSIVAMENTE

Il Presidente Mari chiede la dichiarazione di voto a ciascun consigliere per l'immediata eseguibilità.

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 11 (Salvarani, Tomirotti, Licon, Andreetti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella), contrari n. 6 (Buoli, Bindini,

Luppi, Bastianini, Bettoni, Facchini), immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente	IL Segretario Generale
MARI ROBERTO	MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)	(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)